

## Conoscenza scientifica e sapere umanistico: una proposta pluralista

Si discute ormai da tempo della divisione che separa la conoscenza scientifica e il sapere umanistico. E molto si è detto anche sul pericolo che questa scissione artificiosa della vita intellettuale rappresenta per la società.

Dopo il naufragio della prospettiva interdisciplinare che negli anni ottanta aveva preso il nome di "pensiero della complessità", negli ultimi anni si sono visti svariati tentativi di riconciliazione "sul campo", con incontri e dialoghi pubblici tra scienziati, filosofi e letterati. L'attenzione è però ancora prevalentemente rivolta all'analisi del rapporto tra le due culture come se fossero entità monolitiche e indipendenti, salvo evidenziare la necessità astratta di una loro integrazione.

Si vuole qui invece "dare per scontata" in positivo la necessità urgente di questo rapporto e mettere insieme le due prospettive attorno ad alcuni dei temi più rilevanti del momento, come avviene per esempio in occasione del Festival della Scienza di Genova, una manifestazione internazionale dedicata alla comunicazione della scienza per un pubblico ampio ed eterogeneo che ha avuto un enorme successo di pubblico e di critica negli ultimi tre anni.

Questi non saranno dunque "dialoghi sulle due culture" ma "dialoghi dalle due culture": scienziati, filosofi e scrittori si confronteranno da diverse angolazioni su temi come la felicità, il libero arbitrio, la verità fra fede e scienza, l'incertezza e la memoria, cercando nel dialogo di trovare analogie, differenze e legami in grado di arricchire, crediamo, entrambe le prospettive.

L'ipotesi di fondo da esplorare è che non sia più tempo di una scienza autarchica, ma ancor meno di una filosofia e di un sapere umanistico che, rinchiusi in vuote parole d'ordine e vittime di spauracchi ideologici, non considerino la scienza una forma alta di cultura con la quale misurarsi per arricchire la riflessione laica sui grandi temi filosofici del futuro.



■ **Ottobre 2006 - ore 21.00** ■

CICLO DI INCONTRI

## **Dialoghi *dalle* due culture: verità, libertà, incertezza, memoria**

a cura di

**Telmo Pievani**

Università degli studi di Milano Bicocca

**Jacopo Romoli**

Festival della Scienza di Genova



FONDAZIONE CARIPLO

---

Casa della Cultura - Via Borgogna 3 - 20122 Milano - MM1SanBabila  
Tel. 02 795567 - Fax 02 76008247 - [www.casadellacultura.it](http://www.casadellacultura.it)  
[segreteria@casadellacultura.it](mailto:segreteria@casadellacultura.it)

## Programma degli incontri

**giovedì 5 ottobre 2006 ore 21.00**

### LA VERITÀ

**Piergiorgio Odifreddi e Franco Bertossa**

modera **Telmo Pievani**

Piergiorgio Odifreddi - logico matematico, Università di Torino, da anni porta avanti un importante lavoro parallelo di divulgazione scientifica che esplora le connessioni fra la matematica e le scienze umane, dalla letteratura alla pittura, dalla musica alla spiritualità.

Franco Bertossa - maestro di meditazione di indirizzo buddista e di Arti Marziali, che entrambe pratica da oltre trent'anni; specializzatosi nell'aikido, opera presso il centro studi ASIA di Bologna, da lui fondata nel 1994 e che ora dirige. È impegnato da anni nella promozione di un confronto tra i pensieri filosofico e scientifico occidentali, e i modi della conoscenza interiore orientali.

Telmo Pievani - filosofo della scienza, Università degli studi di Milano Bicocca, esperto di teoria dell'evoluzione e filosofia della biologia, è coordinatore scientifico del Festival della Scienza di Genova, consulente per diverse manifestazioni internazionali dedicate alla scienza e direttore di Pikaia - Il portale dell'evoluzione.

**giovedì 19 ottobre 2006 ore 21.00**

### L'INCERTEZZA

**Gian Carlo Ghirardi e Giulio Giorello**

modera **Corrado Sinigaglia**

Gian Carlo Ghirardi - fisico teorico, Università di Trieste, uno dei massimi esperti italiani e a livello internazionale di meccanica quantistica, affronta qui uno dei nodi concettuali più critici sollevato dai modelli teorici del mondo subatomico sviluppati in fisica nel secolo scorso.

Giulio Giorello - laureato in Filosofia e in Matematica, titolare della cattedra di Filosofia della Scienza all'Università degli studi di Milano, nelle sue ricerche si occupa di filosofia e storia della matematica, e di tematiche del cambiamento scientifico e delle relazioni tra scienza, etica e politica. Si è occupato a lungo di incertezza in matematica, con particolare riferimento alla teoria della probabilità.

Corrado Sinigaglia - è associato di Logica e Filosofia della Scienza all'Università di Milano. I suoi ambiti di ricerca spaziano dalla rappresentazione dello spazio all'azione e percezione (tra fenomenologia e neuroscienze), basi neurali dell'intersoggettività, belief revision e concezione soggettivista della probabilità.

**giovedì 12 ottobre 2006 ore 21.00**

### LA LIBERTÀ

**Arnaldo Benini e Mario De Caro**

modera **Armando Massarenti**

Arnaldo Benini - neuroscienziato, Università di Zurigo, affronta qui il problema della nostra libertà di scelta dalla prospettiva che è propria dello studio neurofisiologico. Il tema del libero arbitrio è uno degli esempi più paradigmatici di tema filosofico classico diventato prepotentemente, ormai da tempo, oggetto centrale della ricerca scientifica, e in particolare delle scienze che studiano la mente e il cervello.

Mario De Caro - Mario De Caro è Professore associato di Filosofia Morale all'Università di Roma Tre e insegna spesso anche negli Stati Uniti, propone una riflessione filosofica ed epistemologica sul libero arbitrio con una panoramica delle diverse concezioni teoriche e delle discussioni più recenti su questo tema fondamentale, a partire dalla sua proposta originale di un "naturalismo liberalizzato".

Armando Massarenti - è giornalista scientifico del Sole24ore. Il suo inserto settimanale "filosofia minima" è anche un programma su Radio24. Coordina, introduce e interviene in moltissimi eventi scientifici e filosofici.

**giovedì 26 ottobre 2006 ore 21.00**

### LA MEMORIA

**Alberto Oliverio e Ferdinando Scianna**

modera **Jacopo Romoli**

Alberto Oliverio - professore di psicobiologia, Università di Roma La Sapienza, si occupa nelle sue ricerche di investigare le basi biologiche del comportamento e delle funzioni cognitive e ci accompagna in una panoramica della ricerca attuale in campo neuro-biologico sulla memoria.

Ferdinando Scianna - uno dei più importanti fotografi italiani, noto in particolare per il suo lavoro di racconto per il suo paese d'origine, la Sicilia, lavoro da cui è nato anche un libro scritto con Leonardo Sciascia.

Jacopo Romoli - laureato in Psicologia, si occupa di semantica e teorie del linguaggio, collabora con Codice Idee per la Cultura all'ideazione di manifestazioni internazionali dedicate alla scienza, come il Festival della Scienza di Genova e il Festival delle Scienze di Roma.